

Politica

Poliziotta aggredita, i sindacati: «Solidarietà alla collega»

L'appello alle istituzioni, Sap: «A simili atti seguano pene adeguate e soprattutto che vi sia la "certezza della pena", ma anche che si riconosca economicamente il valore sociale della professione poliziotto»



A seguito dell'aggressione nei confronti di una poliziotta da parte di Andy Anglani, i sindacati della Polizia hanno espresso la loro solidarietà alla collega. La poliziotta è stata aggredita dopo che, avendolo visto a terra, ha cercato di soccorrerlo.

Il Sap ha affermato in una nota stampa che «nel 2015 circa 6 mila poliziotti sono rimasti feriti o finiti in ospedale nell'adempimento del proprio dovere, ben 15 mila tra tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine, un dato questo che è in costante aumento. Si tratta di colleghi che spesso agiscono anche liberi dal servizio, come lo è stato per l'ispettore di polizia intervenuta l'altra notte senza esitazione a Trieste e poi brutalmente aggredita e malmenata; gesto questo che ha determinato all'aggressore un arresto da "scontare" presso il proprio domicilio. Ancora una volta la riprova che fare il poliziotto non è un lavoro qualsiasi, ma una professione che opera a 360 gradi 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. Una professione unica e non paragonabile ad altre, che lo Stato italiano prevede con una legge "ad hoc" proprio per la sua "specificità"».

«Alla collega che ha subito l'altra notte questa grave violenza-ha proseguito-, va tutta la solidarietà e vicinanza del SAP che le augura una pronta e completa guarigione. Alle istituzioni invece va ancora rivolto l'appello che a simili atti seguano pene adeguate e soprattutto che vi sia la "certezza della pena", ma anche che si riconosca economicamente, (ora che si discuterà del rinnovo del contratto scaduto nel 2009 e illegittimamente bloccato, così come sentenziato dalla Corte Costituzionale) in maniera adeguata il valore sociale della professione poliziotto».